

VareseNews

I voti alla Openjobmetis: Archie e Moore, recita da primi della classe

Pubblicato: Domenica 16 Dicembre 2018



ARCHIE 7,5 (MVP)

Sembra – e sottolineiamo sembra – accontentarsi dei tiri dall'arco che i compagni gli servono sul vassoio. In realtà però, “Nique” fa anche molto altro: secondo rimbalzista alle spalle di Cain (7), due recuperi, la bellezza di 17 punti facendosi notare il giusto. Ci resta una domanda nella testa: perché così poche evoluzioni attaccando il ferro, con quelle gambe e quelle mani che si ritrova? Vabbé, anche senza segnare nel traffico si guadagna la palma di MVP, anche perché con Torino a contatto è comunque decisivo.

AVRAMOVIC 7,5

Per mezza partita è un grande chef di contorni che però non si applica più di tanto nella portata principale. Dopo l'intervallo però, arriva anche l'arrosto (11 punti nella ripresa), anche piuttosto profumato. Chiude in doppia-doppia con ben 11 assist: quando la difesa lo bracca, sa sempre dove spedire la palla. Per i nostri lettori, l'MVP è il serbo.

IANNUZZI 5 (IL PEGGIORE)

Niente partita dell'ex per il pivot campano che stavolta interrompe la crescita costante mostrata nelle ultime partite. L'esperienza di Cusin e un passaggio a vuoto degli arbitri (per il resto autori di una buona direzione) lo puniscono. Segna due punti che non poteva proprio fare a meno di infilare.

La Openjobmetis si scatena al momento giusto: Torino travolta nel finale

NATALI 6,5

Gli americani di Torino, sul perimetro, lo marcano con la stessa voglia di un pendolare alle 6 del lunedì mattina. E così NikNat non ci pensa troppo e colpisce due volte dall'arco davanti ai suoi “difensori” che lo guardano con gli occhi della mucca. Gli stessi che credono di asfaltarlo con il fisico quando attaccano e invece se lo ritrovano addosso.

SCRUBB 7,5

Bisogna dare il voto a Scrubb e il primo pensiero – perfido – è quello di contestare quegli errori dall'arco “piedi per terra” che forse impediscono a Varese di chiudere prima i conti. Poi però c'è un tabellino da leggere e Tommy il canadese lo riempie di sole voci positive. Lavora (come sempre) a rimbalzo, libera i compagni, non perde mai palla, non sbaglia una pallottola nel tiro da vicino. Ennesima partita “totale” per l'ala che con l'arrivo di Salumu avrà anche il “privilegio” di poter rifiatare per qualche minuto. Così i suoi polmoni reggeranno fino alla primavera.

TAMBONE 6

Si può disputare una partita decorosa anche restando nell'anonimato: è il caso di Tambone che non tira quasi mai ma abbassa le gambe e fa imperlare di sudore la fronte per dare il proprio contributo. Moore ringrazia, rifiata, e torna a colpire.

CAIN 7

Si potrebbe dire che stavolta non c'è quasi stato bisogno di lui. Il pivottone del Minnesota si limita a fare ciò che gli riesce meglio, ovvero dominare l'area pitturata nei rimbalzi, poi è paziente ad attendere il proprio turno in attacco. Chiude con 9+11 e per lui è semplicemente un'altra giornata in ufficio, senza particolari impegni.

Caja: «Vittoria di abnegazione e ritmo»

MOORE 7,5

La tentazione è quella di dargli di nuovo la palma del migliore, poi preferiamo andare sui numeri puri e premiare Archie. Però il play disputa un'altra signora partita: segna quando è necessario (nel break iniziale e in quello conclusivo), gioca in modo diligente pur mandando a canestro i compagni con regolarità e aggiunge 5 rimbalzi perché non ha problemi a sporcarsi le mani laddove gira gente ben più alta, pesante e rude.

BERTONE 6

In campo nonostante l'arrivo di Salumu (del resto l'Artiglio è fatto tutto a modo suo!), resta comunque sul parquet soltanto 5?, "rapinando" due punti e piegando le gambe in difesa. Minutaggio e fatturato comunque a livelli delle precedenti apparizioni domenicali.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it